



ORIGINALE

COMUNE DI BOVOLONE

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. **6**
del **27-01-2017**

OGGETTO

TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI) - TARIFFE IN VIGORE PER L'ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventisette** del mese di **gennaio (27-01-2017)** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, in sessione **Ordinaria** si e' riunito in seduta **Pubblica di Prima** convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Mirandola Emilietto	P	Gioso Fabio	P
Buratto Enzo	P	Guerra Genny	P
Fakes Boulos	P	Minozzi Alessandro Nicola	P
Castellini Vladimir	P	Bissoli Flavio	P
Burato Mariateresa	P	Montagnoli Lorenza	P
Vivan Roberto	P	Scipolo Enrico	P
Corsini Elena	P	Vangelista Paolo	P
Mela Giuseppe	P	Tessarolo Chiara	P
Bissoli Adriano	P		

Assiste all'adunanza il Segretario Generale, Bonfante Franco.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Signor Gioso Fabio, nella sua qualità di Presidente assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo e' riportato nel foglio allegato

Presenti n. 17 componenti. Presenti gli Assessori Comunali: Cortiana Nadia, Pozzani Orfeo, Bernardini Florindo, Cavallaro Giuliana e Casagrande Claudio.

Il Presidente cede la parola al Consigliere Genny Guerra per l'illustrazione dell'argomento.

Il Consigliere Guerra procede facendo presente che con la delibera si fissano le nuove tariffe in vigore per il corrente anno 2017. Ricorda che il presupposto della Tari e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte il cui utilizzo scaturisca una produzione di rifiuti. Fa presente che la Tari si compone di una parte fissa e una variabile: quella fissa è determinata considerando le componenti fisse del costo del servizio di igiene urbana, cioè quelle che non variano al variare dei rifiuti prodotti tipo i costi amministrativi, del personale, manutenzioni, ecc., mentre la parte variabile copre i costi variabili del servizio, legati soprattutto al quantitativo di rifiuti conferiti. Per le utenze domestiche, i cui parametri sono il numero dei componenti e la superficie in mq, sono state applicate lievissime variazioni che di media non superano l'1%. Mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche, conteggiate esclusivamente sulla superficie degli immobili, sono stati variati solamente i coefficienti per la nuova categoria 5 e per quella di 'ospedali e case di cura'. In particolare per quest'ultima, dopo un'attenta analisi e ricerca con Bovolone Attiva, si è riscontrato che il costo dello smaltimento non era equiparabile all'entrata che veniva percepita. Per questo motivo, attraverso misurazioni puntuali, si è deciso di adeguare la tariffa all'effettivo costo di smaltimento. Così facendo abbiamo ulteriormente verificato che la tariffa sarà in linea con quella di altri comuni analoghi a Bovolone, portando il Comune di Bovolone ad una tariffa simile a quella del Comune di Nogara ma ancora competitiva rispetto ad altri paesi come Legnago, San Bonifacio e Verona.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Guerra e cede la parola al Consigliere Scipolo Enrico (Movimento 5 Stelle), il quale obietta che i paesi limitrofi con i quali fare riferimento per comparare le tariffe dovevano essere Isola della Scala, Oppeano e non Legnago o San Bonifacio o Verona. L'impressione è che si sia andati a prendere ad hoc, paesi con tariffazione superiore. Fa un'osservazione sulla "tariffa variabile" su CAS e Centri per Accoglienza Straordinaria Temporanea il cui importo è pari ad € 10,19/mq, rilevando che la tariffa è superiore alle aliquote assegnate ad albergo con o senza ristorante o case di riposo. Espone la propria preoccupazione sulla legittimità dell'applicazione di tale aliquota poiché spropositata rispetto a tariffe assegnate a tipologie similari. Fa presente che, a suo avviso, ci potrebbero essere i presupposti per un ricorso.

Il Consigliere Minozzi Alessandro Nicola (Lega Nord- Liga Veneta -Salvini), fa presente di aver verificato che la tariffazione per R.S.U. utenze domestiche tra il 2016 e il 2017 è aumentata di 1 euro. Ciò prendendo a misura un'abitazione di mq 100 e n. 3 componenti. Costata, in definitiva, che grosse variazioni non ci sono. Prosegue, rivolgendosi al consigliere Scipolo, facendo presente che, a suo avviso, trova giusto che i cittadini che accolgono i profughi paghino ciò che è opportuno, dal momento che per l'ospitalità percepiscono denaro, senza caricarsi di troppi oneri. Ritiene pertanto giusta la tariffa assegnata a tale categoria di immobili.

Il Consigliere Montagnoli Lorenza (Movimento 5 Stelle), chiede se l'aumento della tariffa applicata alle case di riposo può comportare un aumento della retta di soggiorno degli utenti presso le strutture.

Il funzionario dell'Ufficio Tributi, Di Lauro Elisabetta, avuta la parola, risponde al Consigliere Montagnoli precisando di non essere in grado di sapere quanto richiesto. A suo avviso rientrerà nella discrezione dell'amministratore della Casa di Riposo valutare se aumentare la retta dei propri ospiti o abbassare qualche altro costo.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e passa alle dichiarazioni di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge 27 dicembre 2013 n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – Legge di stabilità per il 2014”, all’art. 1, comma 639, istituisce l’Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale si compone, oltre che dell’Imposta Municipale Propria (I.MU.) e del Tributo per il servizi indivisibili (TA.S.I.), anche della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.), andando ad abrogare, al comma 704 dell’art. 1, quanto disciplinato all’art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 in materia di Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TA.R.E.S.);

Considerato pertanto che si rende necessario determinare le tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) per la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati ai sensi di quanto previsto dal comma 654 dell’art. 1 della legge 147/2013 citata;

Visto il comma 651 del citato art. 1 della legge 147/2013, il quale prevede che il comune, nella commisurazione della tariffa da determinare per la Tassa sui Rifiuti (TA.RI.), tiene conto dei criteri fissati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Visto in particolare l’art. 8 del citato D.P.R. 158/1999, il quale prevede che, ai fini della determinazione della tariffa di cui sopra, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli comuni, approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto tra quelle previste dall’ordinamento;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 19.11.2004, esecutiva, con la quale è stato affidato alla Società Bovolone Attiva s.r.l. il servizio di gestione dei rifiuti nel territorio comunale a decorrere dal 01.01.2005;

Vista la delibera di C.C. n. 5 del 27.01.2017, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l’anno 2017 unitamente al Modello Gestionale del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani;

Visto che il citato D.P.R. 158/1999 permette di determinare la Tariffa in base al metodo normalizzato, utilizzando gli indici di produttività indicati in allegato allo stesso Regolamento;

Visti i coefficienti di produttività dei rifiuti (Kb) delle utenze domestiche elaborati dal Gruppo Lavoro Tariffa (GLT) dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) in collaborazione con l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.) i quali derivano da una verifica puntuale della produzione dei rifiuti da parte delle famiglie residenti in diverse province del Veneto e pubblicati nel 2002 nelle Linee Guida per la Gestione della Tariffa dei Rifiuti Urbani;

Considerato che tali coefficienti appaiono sicuramente i più rappresentativi dei reali quantitativi di rifiuti prodotti dalle famiglie residenti nel nostro territorio, anche rispetto ai coefficienti ministeriali descritti nella tabella 2 del D.P.R. 158/99;

Visto il comma 652 del citato art. 1 della legge 147/2013, così come modificato dall’art. 1, comma 27, lettera a) della legge 208/2015 (Legge di Stabilità per il 2016) il quale prevede che i comuni, per gli anni dal 2014 al 2017, possano applicare anche coefficienti di produttività dei rifiuti

minori o maggiori al massimo del 50% rispetto ai coefficienti minimi e massimi indicati nelle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999;

Stabilito pertanto di adottare, per la determinazione della parte variabile della tariffa delle **utenze domestiche**, i coefficienti minimi di produzione (Kb) elaborati dall'A.R.P.A.V. mentre vengono adottati i coefficienti fissi relativi ai comuni del Nord Italia di cui alla tabella 1 del D.P.R. 158/99 per la determinazione della parte fissa della tariffa (Ka), mantenendo pertanto coerenza e continuità tariffaria con quelle approvate negli anni precedenti;

Esaminati poi i coefficienti di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche per la determinazione della parte fissa (Kc) e della parte variabile (Kd) di tali utenze fissati rispettivamente alle tabelle 3a e 4a del D.P.R. 158/1999;

Ritenuto di determinare la tariffa delle **utenze non domestiche** applicando i coefficienti massimi di produzione per la parte fissa e quelli minimi per la parte variabile della tariffa, dal momento che sono quelli che garantiscono una sostanziale conferma delle tariffe approvate dall'anno 2014 in poi;

Visto l'art. 8 comma 1 del Regolamento Comunale per la disciplina della TA.RI. approvato con delibera di C.C. n. 32 del 13.06.2014, così come modificato dalla delibera di C.C. n. 3 del 27.01.2017, immediatamente eseguibile, relativamente alla modifica della categoria 5 delle utenze non domestiche in "associazioni, cooperative, privati, CAS e altri per la fornitura di accoglienza temporanea e straordinaria con vitto e alloggio";

Verificato che il D.P.R. 158/1999 non elenca tale tipo di attività tra le utenze non domestiche, non fornendo pertanto alcun coefficiente di produzione in merito a tale categoria;

Ritenuto pertanto di determinare una tariffa puntuale per tale categoria, sulla base del costo medio unitario per utenza domestica rapportata alla minima superficie vitale a persona ospite, determinata sulle superfici a disposizione delle famiglie terremotate nei container prefabbricati resi disponibili dalla Protezione Civile (mq. 10 a persona);

Rilevato che le tariffe approvate negli anni precedenti per la categoria 9 (Case di cura e di riposo) e della categoria 10 (Ospedali) delle utenze non domestiche, sulla base di una indagine condotta dal gestore del ciclo dei rifiuti, Bovolone Attiva s.r.l., non sono sufficienti a coprire il costo del servizio di smaltimento rifiuti effettuato per tali attività;

Confrontate le tariffe approvate negli anni precedenti relativamente alle suddette categorie con le medesime approvate da comuni limitrofi di Zevio, Nogara, Legnago, San Bonifacio e Verona, appurando che le tariffe del Comune di Bovolone sono notevolmente più basse rispetto a quelle dei comuni citati;

Ritenuto pertanto di applicare, sia alla parte variabile che a quella fissa della tariffa delle categorie 9 e 10 delle utenze non domestiche i coefficienti di produzione massima, opportunamente rideterminati in modo puntuale al fine di avvicinare la tariffa all'effettivo costo di smaltimento, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013;

Preso atto che le tariffe di cui alle categorie 16 (banchi di mercato beni durevoli) e 29 (banchi di mercato generi alimentari) delle utenze non domestiche, sono da intendersi da applicarsi al metro al giorno ed esclusivamente agli esercenti il commercio su aree pubbliche in forma itinerante non permanente (ad esempio i commercianti esercenti il mercato settimanale, la fiera di San Biagio, il carnevale ed ogni altra manifestazione effettuata su suolo pubblico);

Visto il comma 5 dell'art. 8 del Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) approvato con delibera di C.C. n. 32 del 13.06.2014 e s.m.i., il quale stabilisce che limitatamente alle utenze non domestiche che, per tipologia di attività, sono atte a produrre rifiuti assimilati senza che la loro quantità possa essere collegata direttamente ad una superficie utilizzata (ad esempio: imbianchini e pittori, elettricisti, idraulici, operatori del settore edile, giardinieri, ecc.), il produttore è obbligatoriamente tenuto a conferire il rifiuto presso l'ecocentro comunale e che la tassa viene loro commisurata in relazione alle effettive quantità e qualità di rifiuti di volta in volta conferiti;

Vista la mail del 14.01.2017, integrata con la mail del 16.01.2017, con la quale la società Bovolone Attiva s.r.l., tenendo conto dei costi variabili di gestione del rifiuto, compreso trasporto e smaltimento o riciclo, e dei costi fissi legati soprattutto alla gestione dell'ecocentro comunale, ha confermato le tariffe di cui sopra rispetto a quelle già approvate per gli anni 2014, 2015 e 2016, ad eccezione della tariffa legata allo smaltimento del legno, per il quale i costi di raccolta e trasporto, nonché i quantitativi di smaltimento sono considerevolmente aumentati nell'ultimo anno;

Ritenuto, per maggiore chiarezza e completezza, di approvare anche le suddette tariffe, che verranno applicate direttamente dal gestore al momento del conferimento dei rifiuti presso l'Ecocentro Comunale;

Visto il comma 688 dell'art. 1 della legge 147/2013 già citata, il quale dà facoltà al comune di stabilire la scadenze del pagamento della TA.RI., prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale pagabili o con modello F24 o con altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali;

Visto l'art. 20, comma 1, del Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) approvato con delibera di C.C. n. 32 del 13.06.2014 e s.m.i., il quale stabilisce che la riscossione ordinaria della tassa viene effettuata, di norma, in quattro rate bimestrali, dando comunque facoltà al Consiglio Comunale, nella delibera di approvazione delle tariffe annuali, di stabilire un diverso numero di rate, che in ogni caso non potranno mai essere inferiori a due semestrali e facendo salva la facoltà di effettuare l'intero versamento in unica soluzione entro la prima scadenza fissata il 16 giugno di ogni anno, salvo diverse disposizioni legislative;

Visto inoltre l'art. 20, comma 2, del Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) approvato con delibera di C.C. n. 32 del 13.06.2014 e s.m.i., il quale stabilisce che la tassa per l'anno di riferimento è versata al Comune preferibilmente mediante modello di pagamento unificato (modello F24);

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di non gravare eccessivamente sull'utenza, di suddividere la riscossione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) relativa all'anno 2017 in quattro rate aventi le seguenti scadenze: 2 maggio 2017 – 30 giugno 2017 – 2 ottobre 2017 - 30 novembre 2017, fatta salva la possibilità per il contribuente di pagare l'intera annualità in unica soluzione entro il 16 giugno 2017, come previsto dall'art. 1, comma 688 della L. 143/2013, senza aggravio di sanzioni e dall'art. 20, comma 1, del Regolamento Comunale TA.RI. già citato;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 dicembre di ogni anno;

Visto il comma 11 dell'art. 5 del D.L. 244 del 29.12.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2016, con il quale è stato differito al 31.03.2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione e dei documenti allegati e collegati per l'anno 2017 da parte degli Enti Locali;

Ritenuto pertanto di approvare le allegate tariffe per la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;

Tenuti presenti i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Udita l'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere Genny Guerra;

Uditi gli interventi, sopra riportati;

Udite le dichiarazioni di voto:

- Tessarolo Chiara (Partito Democratico), preannuncia voto contrario;
- Vangelista Paolo (Progetto Bovolone), preannuncia voto contrario;
- Scipolo Enrico (Movimento 5 Stelle), preannuncia il voto contrario;
- Minozzi Alessandro Nicola (Lega Nord-Liga Veneta-Salvini), preannuncia voto favorevole;
- Castellini Vladimir (lista Civica "Mirandola Sindaco"), preannuncia il voto favorevole della maggioranza;

Scrutatori ricognitori di voto: Vivan e Burato (maggioranza) e Bissoli Flavio (minoranza);

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 4 (Scipolo, Montagnoli, Vangelista e Tessarolo), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 17 componenti presenti e votanti;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione, effettuata dal Presidente;

DELIBERA

- 1) di approvare gli allegati schemi "A", "B" e "C" contenenti le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) relative all'anno 2017, che formano parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di precisare che le tariffe di cui al punto 1) si intendono al netto del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, pari al 5%;
- 3) di stabilire che le Tariffe di cui al punto 1) entreranno in vigore a partire dal 01.01.2017;
- 4) di stabilire che la riscossione del tributo per l'anno 2017 debba avvenire in quattro rate scadenti il 2 maggio 2017 – 30 giugno 2017 – 2 ottobre 2017 - 30 novembre 2017, fatta salva la possibilità del versamento in soluzione unica entro il 16 giugno 2017;
- 5) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione ai sensi della normativa vigente e di provvedere a pubblicare sul sito del Portale del Federalismo, mediante invio telematico, copia del presente provvedimento ad intervenuta esecutività, secondo la previsione normativa di cui all'art. 1, comma 688, della legge 147/2013;

Inoltre

IL CONSIGLIO COMUNALE

Scrutatori ricognitori di voto: Vivan e Burato (maggioranza) e Bissoli Flavio (minoranza);

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 4 (Scipolo, Montagnoli, Vangelista e Tessarolo), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 17 componenti presenti e votanti;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione, effettuata dal Presidente;

DELIBERA

di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000, data la necessità di emettere le bollette TA.RI. in termini utili per la prima scadenza del 02.05.2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Gioso Fabio

Il Segretario Generale
Bonfante Franco

Pubblicazione N°

Copia della presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni da oggi ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. n.267/2000.

Bovolone, lì

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
Menato Monica

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3° D. Lgs. n.267/2000 il

Bovolone, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

**TASSA SUI RIFIUTI
(TA.RI.)
UTENZE DOMESTICHE
2017**

Utenza	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/nucleo familiare
1 componente	€ 0,6342	€ 47,0679
2 componenti	€ 0,7451	€ 100,0192
3 componenti	€ 0,8323	€ 130,4172
4 componenti	€ 0,9037	€ 143,1648
5 componenti	€ 0,9750	€ 150,0288
6 o più componenti	€ 1,0305	€ 173,5628

**TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.)
UTENZE NON DOMESTICHE
2017**

	Utenza	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq.	TARIFFA FINALE (escluso 5% provincia)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli e luoghi di culto	€ 0,358899	€ 0,321680	€ 0,680579
2	Cinematografi e teatri	€ 0,236757	€ 0,248908	€ 0,485665
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,321402	€ 0,411908	€ 0,733310
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,471389	€ 0,612959	€ 1,084348
5	Associazioni CAS per la fornitura di accoglienza straordinaria temporanea	€ 0,578523	€ 10,199640	€ 10,778163
6	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso	€ 0,273191	€ 0,276567	€ 0,549758
7	Alberghi con ristorante	€ 0,878499	€ 0,966023	€ 1,844522
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,578523	€ 0,761050	€ 1,339573
9	Case di cura, centri di recupero, case di riposo, comunità	€ 0,846359	€ 1,002310	€ 1,848669
10	Ospedali	€ 1,033843	€ 1,222975	€ 2,256818
11	Uffici, agenzie e studi professionali	€ 0,814218	€ 0,861085	€ 1,675303
12	Banche e istituti di credito	€ 0,326758	€ 0,441330	€ 0,768088
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, ottica, studi fotografici, biciclette e altri beni durevoli	€ 0,755295	€ 0,799298	€ 1,554593
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	€ 0,964206	€ 0,890507	€ 1,854713
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, antiquariato, lavanderie, noleggio e vendita videocassette e dvd	€ 0,444606	€ 0,482521	€ 0,927127
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 0,020400	€ 0,028000	€ 0,048400
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbieri, estetista, ecc.	€ 0,792792	€ 0,877757	€ 1,670549
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname (superficie non superiore a mq. 400), idraulico, fabbro, elettricista, lucidature, tappezzerie, imbianchini, imprese edili, ecc.	€ 0,551740	€ 0,662976	€ 1,214716
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€ 0,755295	€ 0,877757	€ 1,633052
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,492816	€ 0,306969	€ 0,799785
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici, con superfici superiori a mq. 400	€ 0,583880	€ 0,441330	€ 1,025210
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 5,158504	€ 4,479015	€ 9,637519
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 4,087164	€ 3,901362	€ 7,988526
24	Bar, caffè, pasticcerie	€ 3,369366	€ 3,181503	€ 6,550869
25	Supermercati, negozi alimentari per la vendita di pane e pasta, salumi, formaggi e generi alimentari in genere, macellerie	€ 1,478449	€ 1,623115	€ 3,101564
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,398099	€ 1,235725	€ 2,633824
27	Negozi di ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizzerie al taglio e d'asporto	€ 6,047772	€ 5,762797	€ 11,810569
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,460000	€ 1,310000	€ 2,770000
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 0,079200	€ 0,109100	€ 0,188300
30	Discoteche, night club e sale giochi	€ 0,971031	€ 0,860055	€ 1,831086

**TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.)
UTENZE NON DOMESTICHE
ECOCENTRO 2017**

Rifiuto	Codice CER	Costo a quintale (per 100 kg.)							
		Costi trasporto	Costi variabili	Costi gestione ecocentro	Costo totale netto				
Vetro	15 01 07	€	0,80	€	4,00	€	4,80		
Plastica	15 01 02	€	4,20	€	7,00	€	4,00	€	15,20
Imballaggi misti	15 01 06	€	7,50	€	12,50	€	4,00	€	24,00
Carta-cartone	15 01 01	€	2,00	€	4,00	€	6,00		
	20 01 01								
Legno	15 01 03	€	4,49	€	3,74	€	3,77	€	12,00
	20 01 38								
Polistirolo	15 01 02	€	40,00	€	4,00	€	44,00		
Verde	20 02 01	€	2,50	€	3,00	€	4,00	€	9,50